



PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO
DI TIPO ASSICURATIVO

PROGRESSIVE PENSION PLAN

PROGRAMMA DINAMICO FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo COVIP con il n° 5036

DOCUMENTO
SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Approvato il 18/12/2018

INDICE

PREMESSA	5
OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	6
Caratteristiche dei potenziali aderenti.....	6
I Comparti: obiettivi di rendimento e rischio	7
CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	8
Comparto Control	9
Ripartizione Strategica delle Attività.....	9
Strumenti finanziari nei quali s'intende investire.....	12
Comparto Medium.....	13
Ripartizione Strategica delle Attività.....	13
Strumenti finanziari nei quali s'intende investire.....	16
Comparto Power.....	17
Ripartizione Strategica delle Attività.....	18
Strumenti finanziari nei quali s'intende investire.....	21
Caratteristiche dei mandati di gestione.....	22
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITA'	23
Organo Amministrativo.....	23
Comitato Investimenti	24
Gestore delegato	24
Ufficio Finanza	25
Risk Management	26
Ufficio Coordinamento Operativo, Sviluppo e Innovazione Tecnica Prodotti.....	26
SISTEMA DI CONTROLLO DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	27
MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	30
ALLEGATO 1: RISCHI DI INVESTIMENTO.....	32

Rischio di tasso, di credito e di mercato	32
Rischi di natura politica e/o normativa	33
Rischio di default di emittenti sovrani	33
Rischio valutario	33
Rischio di controparte	34
Rischio liquidità.....	34
Rischio contratti derivati	34

PREMESSA

IL “PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - PROGRESSIVE PENSION PLAN PROGRAMMA DINAMICO FONDO PENSIONE” (di seguito la “Forma Pensionistica”) è una forma di previdenza finalizzata all’erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

La Forma Pensionistica è stata istituita da Arca Vita S.p.A. (di seguito la “Società Istitutrice”), impresa di assicurazione soggetta all’attività di Direzione e Coordinamento di UnipolSai Assicurazioni Spa (già Unipol Assicurazioni), Compagnia di Assicurazioni appartenente allo stesso Gruppo, ed è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 5036.

La Forma Pensionistica è rivolta a tutti coloro che intendono realizzare un Piano di Previdenza complementare su base individuale.

Si tratta di una Forma Pensionistica individuale attuata mediante contratti di Assicurazione sulla Vita operante in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione delle contribuzioni effettuate e dei relativi rendimenti). Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate tramite contratti di Assicurazione sulla Vita istituite dalla Arca Vita costituiscono patrimonio separato e autonomo all’interno della Società Istitutrice.

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della Politica d’Investimento che la Società Istitutrice intende attuare al fine di perseguire, dall’impiego delle risorse gestite, combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il presente Documento individua inoltre:

- gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria,
- i criteri da seguire nella sua attuazione,
- i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo,
- il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti.

Il presente Documento è sottoposto a revisione almeno ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell’eventuale modifica sono riportati nella relativa delibera di approvazione. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione

- al Collegio Sindacale della Società Istitutrice,
- al Responsabile della Forma Pensionistica,
- al Gestore delegato,
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti, che ne facciano richiesta per iscritto ai seguenti indirizzi:

- posta elettronica: informa@arcassicura.it
- posta ordinaria: ARCA VITA SPA, Via del Fante, 21 - 37122 Verona

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

La Forma Pensionistica ha lo scopo di realizzare l'incremento delle somme conferite dai sottoscrittori di un contratto - espresso in quote del Comparto interno prescelto - al fine di disporre, al momento del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

L'obiettivo finale della Politica d'Investimento della suddetta Forma Pensionistica è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni fornendo ai sottoscrittori opzioni d'investimento diversificate in funzione di diverse aspettative di rendimento e di tolleranza ai rischi finanziari, perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, nei diversi orizzonti temporali considerati.

Caratteristiche dei potenziali aderenti

La Forma Pensionistica è destinata sia alle adesioni individuali di tutti i soggetti indistintamente, sia alle adesioni dei lavoratori sulla base, ad esempio, di contratti o accordi collettivi aziendali. Essa non ha quindi una popolazione di riferimento predefinita.

La pluralità di opzioni d'investimento previste dalla Forma Pensionistica e l'ampia facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più Comparti con combinazioni di rischio-rendimento diversificate rendono la Forma Pensionistica idonea a soddisfare le esigenze previdenziali di un'ampia popolazione di riferimento.

In ogni caso, per tenere in considerazione le caratteristiche ed i potenziali bisogni previdenziali della popolazione di riferimento, la Società Istitutrice monitora le caratteristiche socio-demografiche degli iscritti, l'andamento delle adesioni e delle uscite nonché il livello di contribuzione media.

I Comparti: obiettivi di rendimento e rischio

Al fine di soddisfare i bisogni previdenziali della popolazione di riferimento si è ritenuto opportuno individuare due orizzonti temporali di riferimento ai quali associare diversi rendimenti medi annui attesi e tre diverse combinazioni di rischio-rendimento¹.

Orizzonte medio

Orizzonte temporale: 10 anni.

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 2,0% reale, al netto dell'inflazione europea ipotizzata al 1,53%.

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 3,29%.

Perdita massima sostenibile nell'orizzonte temporale: 0,00% con probabilità del 99%.

Orizzonte medio-lungo

Orizzonte temporale: 15 anni.

Grado di rischio: medio-alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,55% reale, al netto dell'inflazione europea ipotizzata al 1,67%.

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 9,51%.

Perdita massima sostenibile nell'orizzonte temporale: 0,49% con probabilità del 99%.

Orizzonte medio-lungo

Orizzonte temporale: 15 anni.

Grado di rischio: alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 4,27% reale, al netto dell'inflazione europea ipotizzata al 1,67%.

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata): 13,06%.

Perdita massima sostenibile nell'orizzonte temporale: 1,90% con probabilità del 99%.

¹ Si precisa che:

- tutti i rendimenti esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi;
- l'indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire, ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte della Società Istitutrice al raggiungimento dello stesso;
- l'inflazione è stata stimata in base ai valori impliciti nelle quotazioni degli strumenti finanziari indicizzati all'inflazione con scadenza coerente con l'orizzonte temporale.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Per realizzare gli obiettivi prefissati la Forma Pensionistica prevede tre opzioni di investimento (Comparti) con grado di rischio progressivamente crescente, denominati “CONTROL”, “MEDIUM” e “POWER”.

I Comparti sono stati predisposti al fine di coprire le esigenze previdenziali di un’ampia platea di potenziali aderenti. All’interno dei Comparti i sottoscrittori possono liberamente destinare i versamenti ad uno dei fondi o suddividerli tra gli stessi, con combinazioni scelte liberamente, fermo restando l’obbligo di valutare l’adeguatezza del prodotto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

La Società Istitutrice ha inoltre ritenuto opportuno ampliare le opzioni d’investimento a disposizione dei sottoscrittori, collegando il prodotto anche ad una linea predefinita denominata “*Life Strategy*”, la quale consente la riallocazione automatica dell’*asset allocation* nel corso del tempo con un meccanismo di tipo “*life-cycle*”. Ad ogni ricorrenza di polizza e sulla base della età raggiunta dal sottoscrittore, tale meccanismo effettuerà un trasferimento di quote verso i Comparti con un minor grado di rischio, arrivando ad allocare la totalità del capitale investito nel Comparto “CONTROL” al compimento del 60° anno di età del sottoscrittore.

Per ogni Comparto vengono di seguito indicati:

- gli obiettivi di investimento, con riferimento all’orizzonte temporale e alla combinazione di rischio-rendimento individuata²,
- la ripartizione strategica delle attività, ovvero la percentuale del patrimonio da investire nelle varie classi di strumenti³,
- gli strumenti finanziari nei quali si intende investire.

Nel quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Società Istitutrice la gestione finanziaria dei diversi profili è stata delegata ad UnipolSai Assicurazioni Spa (già Unipol Assicurazioni), Compagnia di Assicurazioni appartenente allo stesso Gruppo.

Nell’Allegato 1 al Documento è riportata una descrizione dei principali rischi connessi agli strumenti finanziari nei quali si intende investire.

I rendimenti di seguito esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali ed amministrativi.

² Si precisa che:

- tutti i rendimenti esposti sono riportati al lordo della fiscalità e degli oneri gestionali e amministrativi;
- l’indicazione del rendimento medio annuo atteso è un obiettivo che si intende conseguire, ma non costituisce in alcun modo un impegno da parte della Società Istitutrice al raggiungimento dello stesso;
- l’inflazione è stata stimata in base ai valori impliciti nelle quotazioni degli strumenti finanziari indicizzati all’inflazione con scadenza coerente con l’orizzonte temporale.

³ Si precisa che per il controllo dell’esposizione valutaria gli OICR (compresi gli ETF) vengono classificati in funzione della valuta nella quale è espressa la prevalenza degli attivi sottostanti.

Comparto Control

Il Comparto “CONTROL” investe prevalentemente sui mercati obbligazionari e monetari con un limitato investimento sui mercati azionari. Il Comparto “CONTROL” si prefigge quindi la moderata crescita del valore delle quote in un orizzonte temporale di medio periodo. Il Comparto si rivolge dunque ad un investitore che mira ad ottenere rendimenti moderati nel medio periodo.

Orizzonte temporale: medio (10 anni).

Grado di rischio: medio.

Rendimento medio annuo atteso nell’orizzonte temporale: 2,00 % reale, al netto dell’inflazione ipotizzata pari al 1,53%.

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata) nell’orizzonte temporale: 3,29%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell’orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all’esperienza passata, è pari allo 0,03%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell’orizzonte temporale è pari a 0.00% con probabilità del 99%.

Ripartizione Strategica delle Attività

La strategia d’investimento persegue l’ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, variando la scelta dei mercati e delle aree di riferimento. Il Comparto è caratterizzato da una gestione attiva basata sulla metodologia del *Relative VAR*. Viene individuato un Indice di Riferimento allo scopo di confrontare il rendimento del Comparto con un Indice di mercato rappresentativo del Comparto stesso. Gli indici che compongono il parametro oggettivo di riferimento del Comparto sono i seguenti:

Descrizione dell’Indice di Riferimento *	Classi di Attività e Area Geografica	%
JPM Euro 3 Mesi	Strumenti del mercato monetario, OICR monetari e Cash	17,79
JPM EMU Aggregate (Tutte le scadenze)	Titoli di Stato area Euro	51,56
JPM (titoli di Stato) USA	Titoli di Stato USA	6,44
ML EMU Corp & Large Cap	Obbligazioni Corporate area Euro	6,44
MSCI Europe	Azioni Europa	8,88
MSCI USA	Azioni USA	6,75
MSCI Japan	Azioni Giappone	0,89
MSCI Pacific ex Japan	Azioni Pacific ex Japan	0,89
MSCI Emerging Market Free	Azioni Emerging Markets	0,36

* Per gli Indici monetari ed obbligazionari viene utilizzata la versione *Total Return*
Per gli Indici azionari viene utilizzata la versione *Total Return Net Dividend*
Gli indici denominati in valuta sono convertiti in Euro

La Politica di Investimento del Comparto e delle relative scelte di Portafoglio non si propone di replicare la composizione dell'Indice di Riferimento. Per tale ragione il rendimento del Comparto può discostarsi anche in maniera significativa dal rendimento dell'Indice prescelto; quest'ultimo pertanto costituisce solo uno strumento di confronto per il risultato ottenuto dal Comparto.

Con questa metodologia viene stabilita una allocazione di riferimento nelle diverse *asset class* che trae origine dalla composizione dell'Indice di Riferimento sopraesposto. Gli *asset* ammissibili sono indicati nel paragrafo "Strumenti finanziari nei quali si intende investire".

L'allocazione descritta nella tabella precedente assume il ruolo di allocazione strategica rispetto alla quale il Gestore delegato può discostarsi, in misura limitata, attraverso le proprie scelte di allocazione tattica. Tale scostamento è contingentato in funzione del predefinito valore di rischio di sottoperformance (detto *Relative Var*) che viene tollerato rispetto alla *performance* dell'Indice di Riferimento, su un arco temporale prefissato e con un livello di confidenza molto elevato.

Per il Comparto "CONTROL" viene fissato un livello di *Relative Var* dello **0,30% su base settimanale con un livello di confidenza del 95%**. Le scelte di scostamento che il Gestore delegato può adottare rispetto a quelle rappresentate nella tabella devono quindi essere tali da generare una performance al lordo delle commissioni dirette del Comparto che nel 95% dei casi è superiore a quella dell'Indice di Riferimento o tutt'al più inferiore ma solo entro il limite dello 0,30% su base settimanale.

Le allocazioni tattiche così ottenute dipendono quindi:

- dal livello ex-ante di volatilità delle singole *asset class*,
- dalle correlazioni che tempo per tempo sussistono tra le *asset class*,
- dalle *view* del Gestore delegato.

Le allocazioni tattiche vengono monitorate ex-post verificando che effettivamente nel 95% dei casi abbiano prodotto risultati in linea con il livello di *Relative Var* prefissato.

Le classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di Attività	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Liquidità e OICR monetari	0%	17,79%	30%
Obbligazionario	40%	64,44%	90%
Azionario	0%	17,77%	30%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe e limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Europa	65%	84,67%	100%
U.S.A.	0%	13,19%	25%
Giappone	0%	0,89%	5%
Altri Paesi	0%	1,25%	5%

Le valute di riferimento nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Euro	60%	79,92%	100%
Dollaro U.S.A.	0%	13,19%	25%
Yen	0%	0,89%	5%
Altro	0%	6,00%	15%

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Materie prime	5,68%
Beni primari	10,50%
Beni voluttuari	9,88%
Finanziari	17,80%
Farmaceutici	13,37%
Industriali	11,51%
Energia	6,56%
Tecnologici	11,25%
Telecomunicazioni	7,16%
Servizi di pubblica utilità	3,52%
Immobiliare	2,77%
Totale	100,00%

In relazione all'andamento del mercato, la quota investita direttamente in titoli su ciascun settore potrà raggiungere una percentuale massima del 15% del patrimonio del Comparto.

L'esposizione a specifici settori potrà essere molto modesta o nulla.

Vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

- velocità di rotazione (*turnover*) di Portafoglio, per il quale è previsto un limite pari al 300%;
- volatilità dei rendimenti differenziati rispetto all'Indice di Riferimento (*semi tracking error volatility*), per la quale è previsto un limite del 2,5% su base annua.

Strumenti finanziari nei quali s'intende investire

Il Comparto "CONTROL" investe in attività finanziarie di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominate in qualsiasi valuta.

Il Comparto può investire nelle seguenti categorie di attività finanziarie:

- OICR armonizzati;
- titoli di Stato, emissioni di Enti Sovranazionali e titoli obbligazionari;
- titoli azionari quotati su mercati regolamentati senza vincoli di capitalizzazione dimensione, settore di appartenenza della Società Emittente;
- strumenti monetari che rientrano nelle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario è compresa tra 4 e 12 anni

Gli investimenti in OICR sono effettuati nei confronti degli emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal Gestore delegato e sulla struttura dei costi degli strumenti finanziari utilizzati. La Società Istitutrice deve disporre di flussi informativi sufficienti ad una adeguata valutazione dell'investimento effettuato ed alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

Non è consentito l'investimento in OICR che prevedano commissioni di entrata, commissioni di uscita e/o periodi di *lock up*.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio. Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C..

E' consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio in strumenti emessi/gestiti da società del gruppo di appartenenza della Società Istitutrice. In questo caso la Società Istitutrice garantisce che tali investimenti siano effettuati alle migliori condizioni possibili per l'aderente con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura degli stessi.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Comparto Medium

Il Comparto "MEDIUM" investe con uno stile dinamico sui mercati azionari e obbligazionari globali. Il Comparto si rivolge dunque ad un investitore che mira ad accrescere in modo significativo il valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo.

Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (15 anni).

Grado di rischio: medio-alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,55% reale al netto dell'inflazione ipotizzata pari al 1,67%.

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: 9,51%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale stabilito, calcolata anche in base all'esperienza passata, è pari al 1,68%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari al 0,49% con probabilità del 99%.

Ripartizione Strategica delle Attività

La strategia d'investimento persegue l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, variando la scelta dei mercati e delle aree di riferimento. Il Comparto è caratterizzato da una gestione attiva basata sulla metodologia del *Relative Var*.

Viene individuato un Indice di Riferimento allo scopo di confrontare il rendimento del Comparto con un Indice di mercato rappresentativo del Comparto stesso. Gli indici che compongono il parametro oggettivo di riferimento del Comparto sono i seguenti:

Descrizione dell'Indice di Riferimento *	Classi di Attività e Area Geografica	%
JPM Euro 3 Mesi	Strumenti del mercato monetario, OICR monetari e Cash	5,00
JPM EMU Aggregate (Tutte le scadenze)	Titoli di Stato area Euro	27,39
JPM (titoli di Stato) USA	Titoli di Stato USA	3,42
ML EMU Corp & Large Cap	Obbligazioni Corporate area Euro	3,42
MSCI Europe	Azioni Europa	30,38
MSCI USA	Azioni USA	23,09
MSCI Japan	Azioni Giappone	3,04
MSCI Pacific ex Japan	Azioni Pacific ex Japan	3,04
MSCI Emerging Market Free	Azioni Emerging Markets	1,22

* Per gli Indici monetari ed obbligazionari viene utilizzata la versione *Total Return*
Per gli Indici azionari viene utilizzata la versione *Total Return Net Dividend*
Gli indici denominati in valuta sono convertiti in Euro

La Politica di Investimento del Comparto e delle relative scelte di Portafoglio non si propone di replicare la composizione dell'Indice di Riferimento. Per tale ragione il rendimento del Comparto può discostarsi anche in maniera significativa dal rendimento dell'Indice prescelto; quest'ultimo pertanto costituisce solo uno strumento di confronto per il risultato ottenuto dal Comparto.

Con questa metodologia viene stabilita una allocazione di riferimento nelle diverse *asset class* che trae origine dalla composizione dell'Indice di Riferimento sopraesposto. Gli *asset* ammissibili sono indicati nel paragrafo "Strumenti finanziari nei quali si intende investire".

L'allocazione descritta nella tabella precedente assume il ruolo di allocazione strategica rispetto alla quale il Gestore delegato può discostarsi, in misura limitata, attraverso le proprie scelte di allocazione tattica. Tale scostamento è contingentato in funzione del predefinito valore di rischio di sottoperformance (detto *Relative Var*) che viene tollerato rispetto alla *performance* dell'Indice di Riferimento, su un arco temporale prefissato e con un livello di confidenza molto elevato.

Per il Comparto "MEDIUM" viene fissato un livello di *Relative Var* dello **0,70% su base settimanale con un livello di confidenza del 95%**. Le scelte di scostamento che il Gestore delegato può adottare rispetto a quelle rappresentate nella tabella devono quindi essere tali da generare una performance al lordo delle commissioni dirette del Comparto che nel 95% dei casi è superiore a quella dell'Indice di Riferimento o tutt'al più inferiore ma solo entro il limite dello 0,70% su base settimanale.

Le allocazioni tattiche così ottenute dipendono quindi:

- dal livello ex-ante di volatilità delle singole *asset class*,
- dalle correlazioni che tempo per tempo sussistono tra le *asset class*,
- dalle view del Gestore delegato.

Le allocazioni tattiche vengono monitorate ex-post verificando che effettivamente nel 95% dei casi abbiano prodotto risultati in linea con il livello di *Relative Var* prefissato.

Le classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di Attività	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Liquidità e OICR monetari	0%	5,00%	20%
Obbligazionario	20%	34,23%	50%
Azionario	30%	60,77%	80%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe e limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Europa	40%	66,19%	90%
U.S.A.	10%	26,51%	40%
Giappone	0%	3,04%	10%
Altri Paesi	0%	4,26%	10%

Le valute di riferimento nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Euro	20%	49,95%	80%
Dollaro U.S.A.	10%	26,51%	40%
Yen	0%	3,04%	10%
Altro	0%	20,50%	40%

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Materie prime	5,68%
Beni primari	10,50%
Beni voluttuari	9,88%
Finanziari	17,80%
Farmaceutici	13,37%
Industriali	11,51%
Energia	6,56%
Tecnologici	11,25%
Telecomunicazioni	7,16%
Servizi di pubblica utilità	3,52%
Immobiliare	2,77%
Totale	100,00%

In relazione all'andamento del mercato, la quota investita direttamente in titoli su ciascun settore potrà raggiungere una percentuale massima del 20% del patrimonio del Comparto.

L'esposizione a specifici settori potrà essere molto modesta o nulla.

Vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

- velocità di rotazione (*turnover*) di Portafoglio, per il quale è previsto un limite pari al 300%;
- volatilità dei rendimenti differenziati rispetto all'Indice di Riferimento (*semi tracking error volatility*), per la quale è previsto un limite del 2,5% su base annua.

Strumenti finanziari nei quali s'intende investire

Il Comparto "MEDIUM" investe in attività finanziarie di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominate in qualsiasi valuta.

Il Comparto può investire nelle seguenti categorie di attività finanziarie:

- OICR armonizzati;
- titoli di Stato, emissioni di Enti Sovranazionali e titoli obbligazionari;
- titoli azionari quotati su mercati regolamentati senza vincoli di capitalizzazione dimensione, settore di appartenenza della Società Emittente;
- strumenti monetari che rientrino nelle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

La *duration* media ponderata del Portafoglio obbligazionario è compresa tra 4 e 17 anni.

Gli investimenti in OICR sono effettuati nei confronti degli emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal Gestore delegato e sulla struttura dei costi degli strumenti finanziari utilizzati. La Società Istituttrice deve disporre di flussi informativi sufficienti ad una adeguata valutazione dell'investimento effettuato ed alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

Non è consentito l'investimento in OICR che prevedano commissioni di entrata, commissioni di uscita e/o periodi di *lock up*.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio. Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C..

E' consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio in strumenti emessi/gestiti da Società del gruppo di appartenenza della Società Istituttrice. In questo caso la Società Istituttrice garantisce che tali investimenti siano effettuati alle migliori condizioni possibili per l'aderente con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura degli stessi.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Comparto Power

Il Comparto "POWER" investe prevalentemente sui mercati azionari globali, con una limitata esposizione ai mercati monetari e obbligazionari. Il Comparto si rivolge dunque ad un investitore che mira ad accrescere in modo rilevante il valore del capitale investito in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo e che è disposto a sostenere il livello di rischio elevato tipico di questo genere di investimenti.

Orizzonte temporale: medio-lungo periodo (15 anni).

Grado di rischio: alto.

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 4,27% reale, al netto dell'inflazione ipotizzata pari al 1,67%.

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: 13,06%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la probabilità di ottenere rendimenti negativi nell'orizzonte temporale stabilito è pari al 3.91%.

In base ai risultati delle elaborazioni effettuate, la perdita massima ritenuta accettabile nell'orizzonte temporale è pari al 1,90% con probabilità del 99%.

Ripartizione Strategica delle Attività

La strategia d'investimento persegue l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, variando la scelta dei mercati e delle aree di riferimento. Il Comparto è caratterizzato da una gestione attiva basata sulla metodologia del *Relative Var*.

Viene individuato un Indice di Riferimento allo scopo di confrontare il rendimento del Comparto con un Indice di mercato rappresentativo del Comparto stesso. Gli indici che compongono il parametro oggettivo di riferimento del Comparto sono i seguenti:

Descrizione dell'Indice di Riferimento *	Classi di Attività e Area Geografica	%
JPM Euro 3 Mesi	Strumenti del mercato monetario, OICR monetari e Cash	5,00
JPM EMU Aggregate (Tutte le scadenze)	Titoli di Stato area Euro	9,96
JPM (titoli di Stato) USA	Titoli di Stato USA	1,25
ML EMU Corp & Large Cap	Obbligazioni Corporate area Euro	1,25
MSCI Europe	Azioni Europa	41,27
MSCI USA	Azioni USA	31,37
MSCI Japan	Azioni Giappone	4,13
MSCI Pacific ex Japan	Azioni Pacific ex Japan	4,12
MSCI Emerging Market Free	Azioni Emerging Markets	1,65

* Per gli Indici monetari ed obbligazionari viene utilizzata la versione *Total Return*
Per gli Indici azionari viene utilizzata la versione *Total Return Net Dividend*
Gli indici denominati in valuta sono convertiti in Euro

La Politica di Investimento del Comparto e delle relative scelte di Portafoglio non si propone di replicare la composizione dell'Indice di Riferimento. Per tale ragione il rendimento del Comparto può discostarsi anche in maniera significativa dal rendimento dell'Indice prescelto; quest'ultimo pertanto costituisce solo uno strumento di confronto per il risultato ottenuto dal Comparto.

Con questa metodologia viene stabilita una allocazione di riferimento nelle diverse *asset class* che trae origine dalla composizione dell'Indice di Riferimento sopraesposto. Gli *asset* ammissibili sono indicati nel paragrafo "strumenti finanziari nei quali si intende investire".

L'allocazione descritta nella tabella precedente assume il ruolo di allocazione strategica rispetto alla quale il Gestore delegato può discostarsi, in misura limitata, attraverso le proprie scelte di allocazione tattica. Tale scostamento è contingentato in funzione del predefinito valore di rischio di sottoperformance (detto *Relative Var*) che viene tollerato rispetto alla *performance* dell'Indice di Riferimento, su un arco temporale prefissato e con un livello di confidenza molto elevato.

Per il Comparto “POWER” viene fissato un livello di *Relative Var* dello **0,90% su base settimanale con un livello di confidenza del 95%**. Le scelte di scostamento che il Gestore delegato può adottare rispetto a quelle rappresentate nella tabella devono quindi essere tali da generare una performance al lordo delle commissioni dirette del Comparto che nel 95% dei casi è superiore a quella dell’Indice di Riferimento o tutt’al più inferiore ma solo entro il limite dello 0,90% su base settimanale.

Le allocazioni tattiche così ottenute dipendono quindi:

- dal livello ex-ante di volatilità delle singole *asset class*,
- dalle correlazioni che tempo per tempo sussistono tra le *asset class*,
- dalle view del Gestore delegato.

Le allocazioni tattiche vengono monitorate ex-post verificando che effettivamente nel 95% dei casi abbiano prodotto risultati in linea con il livello di *Relative Var* prefissato.

Le classi di attività nelle quali il Comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Liquidità e OICR monetari	0%	5,00%	20%
Obbligazionario	0%	12,46%	30%
Azionario	50%	82,54%	100%

Le aree geografiche nelle quali il comparto investe e limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Europa	30%	57,48%	80%
U.S.A.	10%	32,62%	60%
Giappone	0%	4,13%	15%
Altri Paesi	0%	5,77%	15%

Le valute di riferimento nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione Strategica	Percentuale massima
Euro	10%	35,42%	80%
Dollaro U.S.A.	10%	32,62%	60%
Yen	0%	4,13%	15%
Altro	0%	27,83%	50%

Relativamente alla componente azionaria investita direttamente in titoli la ripartizione strategica è la seguente:

Settori di attività	Percentuali
Materie prime	5,68%
Beni primari	10,50%
Beni voluttuari	9,88%
Finanziari	17,80%
Farmaceutici	13,37%
Industriali	11,51%
Energia	6,56%
Tecnologici	11,25%
Telecomunicazioni	7,16%
Servizi di pubblica utilità	3,52%
Immobiliare	2,77%
Totale	100,00%

In relazione all'andamento del mercato, la quota investita direttamente in titoli su ciascun settore potrà raggiungere una percentuale massima del 25% del patrimonio del Comparto.

L'esposizione a specifici settori potrà essere molto modesta o nulla.

Vengono inoltre monitorati i seguenti indicatori:

- velocità di rotazione (*turnover*) di Portafoglio, per il quale è previsto un limite pari al 300%;
- volatilità dei rendimenti differenziati rispetto all'Indice di Riferimento (*semi tracking error volatility*), per la quale è previsto un limite del 2,5% su base annua.

Strumenti finanziari nei quali s'intende investire

Il Comparto "POWER" investe in attività finanziarie di natura monetaria, obbligazionaria ed azionaria denominate in qualsiasi valuta.

Il Comparto può investire nelle seguenti categorie di attività finanziarie:

- OICR armonizzati;
- titoli di Stato, emissioni di Enti Sovranazionali e titoli obbligazionari;
- titoli azionari quotati su mercati regolamentati senza vincoli di capitalizzazione dimensione, settore di appartenenza della Società Emittente;
- strumenti monetari che rientrano nelle seguenti tipologie: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è compresa tra 4 e 17 anni.

Gli investimenti in OICR sono effettuati nei confronti degli emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal Gestore delegato e sulla struttura dei costi degli strumenti finanziari utilizzati. La Società Istituttrice deve disporre di flussi informativi sufficienti ad una adeguata valutazione dell'investimento effettuato ed alla predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

Non è consentito l'investimento in OICR che prevedano commissioni di entrata, commissioni di uscita e/o periodi di *lock up*.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio - rendimento del Comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti. La percentuale di investimento in eventuali strumenti derivati non quotati, sarà residuale rispetto al totale del Portafoglio. Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stesse possono essere effettuate sul mercato O.T.C..

E' consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

Il Comparto può investire fino al 100% del patrimonio in strumenti emessi/gestiti da Società del gruppo di appartenenza della Società Istituttrice. In questo caso la Società Istituttrice garantisce che tali investimenti siano effettuati alle migliori condizioni possibili per l'aderente con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura degli stessi.

Nell'attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Caratteristiche dei mandati di gestione

La gestione di tutti i Comparti è delegata ad UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (già Unipol Assicurazioni), (di seguito il “Gestore delegato”), Compagnia di Assicurazione appartenente allo stesso Gruppo della Società Istitutrice, in modo da perseguire benefici in termini di gestione finanziaria e razionalizzazione dei costi.

Lo stile di gestione è attivo e, come dettagliatamente esposto nei paragrafi “Ripartizione Strategica delle Attività” relativi ai singoli Comparti, guidato dalla metodologia del *Relative Var*. Il mandato conferito è di tipo generalista e copre tutte le *asset class* con il vincolo imposto dalla metodologia del *Relative Var*.

La struttura commissionale concordata con il Gestore delegato non prevede commissioni d’incentivo o di *performance*, ma solo una commissione base, che non viene comunque fatta gravare sulle diverse linee gestite.

Il mandato di gestione conferito ha durata indeterminata, con facoltà di recesso esercitabile dalla Società Istitutrice in qualunque momento con un preavviso non inferiore ai 25 giorni.

L’esercizio di voto è affidato al Gestore delegato. La valutazione sull’opportunità di esercitare il diritto di voto viene valutata nell’interesse dell’aderente solo quando la percentuale di azioni posseduta complessivamente da tutti i Comparti del Comparto supera lo 0.25% del capitale della Società esaminata; sarà altresì possibile nell’interesse dell’aderente, esercitare tale diritto a giudizio del Gestore delegato, anche in casi specifici in cui tale limite non venisse superato.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato, nell’esclusivo interesse dell’aderente. Il superamento di tali limiti dovrà essere autorizzato dal Comitato Investimenti della Società Istitutrice e successivamente ratificato dall’Organo Amministrativo della Società Istitutrice.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITA'

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della Politica di Investimento sono i seguenti:

- Organo Amministrativo,
- Comitato Investimenti,
- Gestore delegato,
- ufficio Finanza,
- Risk Management,
- ufficio Coordinamento Operativo, Sviluppo e Innovazione Tecnica Prodotti.

Di seguito si riportano sinteticamente i compiti e le responsabilità attribuiti ai soggetti coinvolti nel processo di gestione e controllo.

Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo della Società Istitutrice, in ossequio ai propri compiti d'indirizzo strategico e organizzativo:

- definisce e adotta la Politica di Investimento idonea al raggiungimento degli obiettivi strategici e ne verifica il rispetto;
- accerta con cadenza trimestrale il rispetto della Politica di Investimento, relativamente ai singoli Comparti.
- revisiona ed eventualmente modifica, con cadenza almeno triennale, la Politica di Investimento;
- delibera l'affidamento e la revoca dei mandati di gestione;
- definisce le linee guida in materia di esercizio dei diritti di voto spettanti al Comparto;
- approva le procedure interne di controllo della gestione finanziaria;
- verifica e controlla l'attività svolta dal Gestore delegato.

Comitato Investimenti

Il Comitato Investimenti della Società Istituttrice ha funzioni consultive, dialettiche e propositive nei confronti dell'Organo Amministrativo con Riferimento a decisioni di natura strategico-finanziaria in materia di investimenti per la Forma Pensionistica.

Con particolare riferimento alla presente Forma Pensionistica, il Comitato Investimenti:

- controlla l'attuazione della strategia di investimento da parte del Gestore delegato, con particolare attenzione agli investimenti in strumenti derivati;
- verifica per singolo Comparto i risultati conseguiti nel corso del tempo dal Gestore delegato;
- valuta le caratteristiche di rischio-rendimento relative a eventuali nuove proposte di investimento formulate dal Gestore delegato, al fine di rendere più efficiente la gestione dei portafogli;
- verifica periodicamente la Politica di Investimento, avanzando eventuali proposte di modifica all'Organo Amministrativo della Società Istituttrice;
- attua e riferisce sulle eventuali decisioni assegnate dall'Organo Amministrativo;

Gestore delegato

In relazione all'impostazione della Politica di Investimento, il Gestore delegato provvede a:

- effettuare valutazioni sull'andamento della gestione finanziaria (risultati conseguiti nel tempo, per singolo Comparto e grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato);
- analizzare le caratteristiche di rischio-rendimento relative a eventuali nuovi strumenti alternativi, al fine di rendere più efficiente la gestione dei portafogli;
- formulare eventuali proposte di modifica o integrazione relative al Documento sulla Politica di Investimento;
- redigere con cadenza trimestrale un rapporto periodico di verifica sull'attuazione della Politica d'Investimento, corredata da una valutazione del grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato, da trasmettere all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale e al Comitato Investimenti della Società Istituttrice⁴;
- redigere una relazione straordinaria in caso di significativi cambiamenti nei livelli di rendimento-rischio derivanti dall'attività di investimento o di superamento delle soglie di rischio, da trasmettere all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale e al Comitato Investimenti della Società Istituttrice⁵;

⁴ La reportistica viene inviata all'ufficio Finanza che la verifica e la inoltra all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale e al Comitato Investimenti della Società Istituttrice.

⁵ La reportistica viene inviata all'ufficio Finanza che la verifica e la inoltra all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale e al Comitato Investimenti della Società Istituttrice.

- rendicontare, all'interno del rapporto periodico di cui sopra, gli esiti dei controlli effettuati dalle varie strutture coinvolte nel processo di investimento;

Per quanto riguarda l'attuazione della Politica di Investimento, il Gestore delegato provvede a:

- investire le risorse finanziarie al fine di realizzare extra-rendimenti;
- decidere lo *stock picking* ed il *market timing*;
- effettuare analisi qualitative delle caratteristiche di rischio-rendimento relative a eventuali nuovi strumenti alternativi;
- esercitare il diritto di voto inerente ai titoli oggetto della gestione, secondo quanto descritto nel paragrafo "Caratteristiche dei mandati di gestione".

In relazione all'esecuzione dei controlli il Gestore delegato provvede a:

- implementare nel sistema gestionale - in aggiunta ai controlli normativi e di Regolamento - i limiti agli investimenti, definiti nel presente Documento;
- monitorare periodicamente i limiti normativi, di Regolamento e di Politica di Investimento;
- gestire il regolamento delle operazioni finanziarie garantendo il corretto aggiornamento dei saldi sul sistema di gestione e contabilità titoli;
- effettuare il calcolo del *Net Asset Value* (NAV);
- calcolare i valori relativi all'andamento della gestione finanziaria (risultati conseguiti nel tempo, per singolo Comparto e grado di rischio assunto in rapporto al rendimento realizzato);
- effettuare il monitoraggio dei limiti di *duration* precedentemente definiti;
- effettuare analisi quantitative sulle caratteristiche di rischio-rendimento relative a eventuali nuovi strumenti alternativi;

Ufficio Finanza

L'ufficio Finanza della Società Istitutrice:

- collabora con il Gestore delegato alla revisione triennale dell'Indice di Riferimento;
- controlla che il Comparto investa nelle attività finanziarie previste;
- monitora le posizioni in strumenti derivati;
- verifica il rispetto dei limiti previsti dal presente Documento per i singoli Comparti;
- monitorare il *turnover* di Portafoglio;
- analizzare i costi di gestione, verificando la loro coerenza con i costi a posti carico degli aderenti;
- controllare la coerenza tra i costi effettivi relativi agli OICR e quanto previsto dal Regolamento del Comparto;
- verifica la rendicontazione trimestrale ricevuta dal Gestore delegato e la inoltra all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale e al Comitato Investimenti della Società Istitutrice;
- verifica eventuali relazioni a carattere straordinario ricevute dal Gestore delegato e le inoltra all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale e al Comitato Investimenti della Società Istitutrice;
- verifica lo svolgimento delle attività di controllo affidate al Gestore delegato.

- definisce, sviluppa e aggiorna le procedure interne di controllo della gestione finanziaria, da sottoporre all'approvazione dell'Organo Amministrativo della Società Istitutrice.

Risk Management

Il Risk Management, nell'ambito della propria attività di monitoraggio dei rischi, effettua controlli sulle attività connesse alla gestione degli attivi finanziari.

Con particolare riferimento alla presente Forma Pensionistica provvede a:

- validare e controllare i modelli e le metodologie di calcolo utilizzate per ricavare i principali indicatori di performance e rischio utilizzati per la misurazione e il controllo dell'attività di gestione;
- effettuare controlli di secondo livello sugli indicatori descritti nel paragrafo "Sistema di controllo della Politica di Investimento".

Il Risk Management determina altre misure di rischio in termini di *sensitivity*, *stress testing* e *Value at Risk* (VAR).

Ufficio Coordinamento Operativo, Sviluppo e Innovazione Tecnica Prodotti

L'ufficio Coordinamento Operativo, Sviluppo e Innovazione Tecnica Prodotti provvede a monitorare, con periodicità annuale:

- le caratteristiche sociali e demografiche degli aderenti alla Forma Pensionistica,
- il livello medio della contribuzione,
- l'andamento delle nuove adesioni e delle uscite.

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Si riportano di seguito le attività svolte da parte dei seguenti Soggetti:

- Comitato Investimenti
- ufficio Finanza
- ufficio Coordinamento Operativo, Sviluppo e Innovazione Tecnica Prodotti
- Risk Management

Tali attività sono dettagliate nel Manuale Operativo della Società Istitutrice.

Si riportano la periodicità di controllo e la periodicità con la quale la reportistica viene redatta ed inoltrata all'Organo Amministrativo della Società Istitutrice.

Parametri di controllo	Responsabile del controllo	Indicatori e modalità di controllo	Periodicità Controllo	Periodicità Report al CDA
<i>Performance</i>	Comitato Investimenti	Esame dei risultati conseguiti in termini di rischio -rendimento, sia in assoluto che in relazione all'andamento del mercato	Trimestrale	–
Controllo che il Comparto investa nelle attività finanziarie previste	Finanza	Verifica sulle anagrafiche delle posizioni comprese nel Comparto.	Mensile	–
Controllo posizioni in strumenti derivati	Finanza	Verifica della coerenza con il Regolamento dei fondi interni.	Mensile	–
Limiti di investimento	Finanza	Verifica rispetto dei limiti prestabiliti nel Documento	Mensile	Trimestrale
<i>Turnover</i> di Portafoglio	Finanza	Calcolo e monitoraggio del valore rispetto al limite indicato	Trimestrale	Trimestrale
Controllo costi di gestione e di negoziazione	Finanza	Controllo costi di gestione e di negoziazione	Trimestrale	Annuale
Controllo costi degli OICR	Finanza	Controllo sulla coerenza tra costi effettivi degli OICR e previsioni del Regolamento	Trimestrale	Annuale
Verifica attività di controllo assegnate al Gestore delegato	Finanza	Verifica che le attività di controllo assegnate al Gestore delegato siano state svolte. Verifica che non si siano riscontrate violazioni dei limiti previsti dal Documento sulla Politica di Investimento.	In base alla periodicità con la quale il Gestore delegato effettua le attività di controllo	Trimestrale

Verifica rendicontazione trimestrale ricevuta dal Gestore delegato	Finanza	Verifica della rendicontazione trimestrale ricevuta dal Gestore delegato e la inoltra all'Organo Amministrativo	Trimestrale	Trimestrale
Verifica eventuali relazioni straordinarie ricevute dal Gestore delegato	Finanza	Verifica relazioni straordinarie ricevute dal Gestore delegato e le inoltra all'Organo Amministrativo e al Comitato Investimenti	-	-
Monitoraggio popolazione di riferimento	Coordinamento Operativo, Sviluppo e Innovazione Tecnica Prodotti	Analisi della struttura degli iscritti per età e sesso, del livello medio della contribuzione e dell'andamento delle nuove adesioni e delle uscite.	Annuale	Annuale
Validazione e controllo modelli e metodologie di calcolo	Risk Management	Validazione e controllo dei modelli e delle metodologie di calcolo utilizzate per ricavare i principali indicatori di performance e rischio per la misurazione e il controllo dell'attività di gestione.	Annuale	Annuale
Controlli di secondo livello	Risk Management	Il Risk Management effettua controlli di secondo livello sui seguenti parametri e riporta al CdA gli esiti di tali controlli: <ul style="list-style-type: none"> -Variabilità del rendimento medio, -Duration titoli obbligazionari, -Semi Tracking error volatility, -Perdita massima accettabile, -Performance attribution, -Turnover di Portafoglio, -Limiti di investimento 	Trimestrale	Trimestrale

Di seguito vengono indicati i parametri che sono oggetto di elaborazione da parte del Gestore delegato. Si riportano la periodicità di controllo e la periodicità con la quale la reportistica viene redatta ed inoltrata all'Organo Amministrativo della Società Istitutrice.

Parametri di controllo	Responsabile del controllo	Indicatori e modalità di controllo	Periodicità Controllo	Periodicità Report al CDA
<i>Performance</i>	Gestore delegato	Calcolo dei risultati conseguiti in termini di rischio -rendimento, sia in assoluto che in relazione all'andamento del mercato	Mensile	Trimestrale
Variabilità rendimento medio	Gestore delegato	Calcolo del valore effettivo e confronto con quello atteso	Mensile	Annuale
<i>Semi Tracking error volatility</i>	Gestore delegato	Calcolo semi-TEV e monitoraggio del valore	Mensile	Trimestrale
<i>Relative Var</i>	Gestore delegato	Verifica del rispetto del limite di <i>Relative Var</i> , in base alla soglia prefissata per singolo Comparto	Mensile	Trimestrale
<i>Duration</i> titoli obbligazionari	Gestore delegato	Calcolo della <i>modified duration</i> e verifica che sia in linea con le indicazioni del Documento.	Mensile	Trimestrale

Limiti di investimento (legge/reg/pol.inv.)	Gestore delegato	Verifica eventuali sforamenti rispetto ai limiti quantitativi e qualitativi prestabiliti nel Documento	Giornaliero	-
Perdita massima accettabile	Gestore delegato	Confronto rendimento/perdita massima accettabile	Annuale	Annuale
<i>Performance Attribution</i>	Gestore delegato	Esame dei risultati conseguiti e attribuzione scostamenti rispetto al risultato atteso in relazione ai diversi fattori	Annuale	Annuale
Analisi eventuali nuovi strumenti alternativi	Gestore delegato	Analisi delle caratteristiche di rischio-rendimento relative a eventuali nuovi strumenti alternativi, al fine di rendere più efficiente la gestione dei Portafogli	All'occorrenza	All'occorrenza

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018

Con l'aggiornamento del 18/12/2018, sono stati oggetto di modifica i dati di seguito riportati, alla luce dell'evoluzione dell'andamento corrente e prospettico dei mercati finanziari e delle aspettative sulla dinamica delle principali variabili macroeconomiche:

- a) rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale di riferimento,
- b) tasso di inflazione europeo medio annuo,
- c) variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata),
- d) perdita massima sostenibile nell'orizzonte temporale di riferimento,
- e) probabilità di rendimenti nominali negativi nell'orizzonte temporale stabilito.

In funzione dell'evoluzione della composizione degli indici azionari costituenti i benchmark di riferimento dei Comparti, sono state poi aggiornate le ripartizioni strategiche per settori di attività, relativamente alla componente azionaria dei Comparti investita direttamente in titoli.

Al fine di beneficiare di una maggiore flessibilità gestionale sui vari Comparti sono stati ampliati i limiti relativi alle classi di attività, alle aree geografiche e all'esposizione valutaria.

Sono stati apportati i seguenti aggiornamenti ai paragrafi "Strumenti finanziari nei quali si intende investire":

- a) è stato eliminato il riferimento alla direttiva 85/611/CEE (UCITS)
- b) sono stati aggiornati gli elenchi degli strumenti finanziari e monetari ammissibili
- c) sono stati aggiornati i limiti relativi all'investimento diretto in strumenti derivati
- d) è stato eliminato il capoverso relativo all'utilizzo degli OICR (inclusi gli ETF) quali strumenti di investimento prevalente.

Sono state apportate le seguenti modifiche alla periodicità di rappresentazione all'Organo Amministrativo delle seguenti analisi/controlli:

- a) la variabilità del rendimento medio viene presentata all'Organo Amministrativo con periodicità annuale
- b) l'analisi di eventuali nuovi strumenti alternativi viene prodotta e sottoposta all'Organo Amministrativo all'occorrenza (in precedenza annuale).

Sono stati infine aggiornati i nominativi dei Soggetti coinvolti nel Processo:

- a) ufficio Finanza (già ufficio Servizio Finanza)
- b) ufficio Coordinamento Operativo, Sviluppo e Innovazione Tecnica Prodotti (già ufficio Sviluppo e Gestione Prodotti Vita).

Modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione del 15/12/2015

In considerazione di quanto definito da COVIP con la circolare n. 5089 del 22 Luglio 2013, in materia di “Utilizzo dei giudizi sulle agenzie di rating da parte delle Forme Pensionistiche Previdenziali” (successivamente integrata al fine di fornire i relativi chiarimenti operativi dalla Circolare n. 496 del 24 Gennaio 2014), ove COVIP ha evidenziato la necessità di:

- 1) “adottare opportune misure che limitino l’utilizzo esclusivo o meccanicistico dei giudizi di rating nelle decisioni di investimento e disinvestimento”, richiamando l’attenzione dei fondi “sull’opportunità che il rating elaborato dalle agenzie specializzate costituisca solo uno dei fattori utili per la valutazione del merito creditizio degli emittenti i titoli di debito, non escludendo, se rilevanti altre informazioni disponibili”;
- 2) “adottare processi e modalità organizzative che assicurino una adeguata valutazione del merito di credito”.

Con l’aggiornamento del 15/12/2015 sono stati integrati i paragrafi “Strumenti finanziari nei quali si intende investire” dei Comparti Control, Medium e Power con il seguente testo:

“Nell’attività di gestione del Portafoglio, il rating, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base ad informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo”.

Sono inoltre stati aggiornati i dati delle caratteristiche principali dei Comparti di seguito elencati:

- a. rendimento annuo medio atteso,
- b. volatilità annua,
- c. probabilità di ottenere rendimenti negativi,
- d. perdita massima ritenuta accettabile (expected shortfall).

ALLEGATO 1: RISCHI DI INVESTIMENTO

Qualsiasi attività finanziaria è caratterizzata da un profilo rischio - rendimento. In generale si può affermare che non possono esserci certezze che un Comparto possa conseguire i propri obiettivi d'investimento. Sia gli strumenti azionari che gli strumenti obbligazionari possono essere volatili e i prezzi possono subire variazioni sostanziali.

Rischio di tasso, di credito e di mercato

Tutte le attività finanziarie sono soggette alle fluttuazioni di mercato. Tuttavia il tipo di rischio varia in relazione alle caratteristiche dello strumento finanziario.

Gli strumenti di natura obbligazionaria sono soggetti principalmente al rischio tasso e al rischio di credito:

- il rischio tasso è connesso alla possibilità che il flusso cedolare dello strumento finanziario non sia più adeguato ai tassi di mercato e conseguentemente il suo valore possa subire delle variazioni;
- il rischio credito si riferisce alla capacità di un emittente di far fronte agli interessi e al rimborso a scadenza del capitale.

Un aumento dei tassi di interesse, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari a tasso fisso, mentre una diminuzione dei tassi di interesse determinerà un aumento del valore degli stessi. L'entità di tali fluttuazioni dei prezzi sarà tanto maggiore quanto più lontana è la scadenza degli strumenti in circolazione.

Analogamente un aumento del rischio di credito, a parità di altre condizioni, ridurrà il valore degli strumenti obbligazionari e viceversa.

I titoli azionari rappresentano il capitale delle Società Istitutrice ed espongono l'investitore al rischio economico dell'impresa. Pertanto l'investitore è sottoposto al rischio della perdita totale del denaro investito in questi strumenti finanziari. Il prezzo dei titoli azionari è connesso alle attese reddituali delle aziende sottostanti allo strumento stesso e all'andamento dei tassi di interesse.

Un'adeguata attività di diversificazione degli investimenti tra paesi, emittenti e settori di mercato può contribuire a ridurre l'esposizione ai rischi di mercato di ciascun Comparto.

Rischi di natura politica e/o normativa

Il valore delle attività di un Comparto potrebbe essere soggetto a incertezze quali sviluppi politici internazionali, cambiamenti nelle politiche governative, regime fiscale, restrizioni su investimenti esteri e rimpatrio di valuta ed altri sviluppi nelle leggi e nella normativa applicabili.

Rischio di default di emittenti sovrani

Un Comparto potrà investire in titoli del debito sovrano di Governi di paesi sviluppati e mercati emergenti. Gli investimenti in titoli di questo tipo comportano rischi specifici: l'emittente del debito, ovvero le autorità statali che controllano il rimborso del debito, potrebbero non essere in grado o potrebbero essere contrari a rimborsare il capitale (o gli interessi) alla scadenza in conformità con i termini di tale debito. Periodi di incertezza economica possono determinare la volatilità dei prezzi di mercato del debito di uno Stato sovrano.

Sulla volontà o sulla capacità di un debitore sovrano di rimborsare il capitale e di pagare interessi tempestivamente possono incidere fattori quali, tra gli altri, la situazione del suo cash flow, il volume delle sue riserve estere, la disponibilità di sufficiente valuta estera alla data di scadenza di un pagamento, il relativo volume degli oneri del servizio del debito pubblico rispetto all'economia nel suo complesso, la politica del debitore sovrano nei confronti dei principali finanziatori internazionali e i vincoli di natura politica a cui può essere soggetto un debitore sovrano. Tali debitori sovrani potrebbero dipendere altresì da pagamenti attesi da parte di governi esteri, agenzie multilaterali e di altri enti all'estero per ridurre gli arretrati di capitale e interessi del proprio debito. L'impegno da parte di questi governi, agenzie e altri enti ad effettuare tali pagamenti potrebbe essere condizionato dall'attuazione da parte del debitore sovrano di riforme economiche e/o dal tasso di crescita dell'economia.

Rischio valutario

Il valore del Comparto viene espresso in Euro, mentre gli investimenti detenuti potranno essere acquisiti in altre valute. Il valore degli investimenti effettuati in un'altra valuta può salire o scendere a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio. Fluttuazioni negative dei tassi di cambio possono comportare una diminuzione del valore degli investimenti in valuta e quindi del rendimento del Comparto. Gli investimenti di ciascun Comparto potranno essere coperti dal rischio di cambio, tuttavia le operazioni di copertura della valuta, se da una parte riducono potenzialmente i rischi valutari, dall'altra possono implicare dei costi che potrebbero ridurre la redditività dell'investimento.

Rischio di controparte

L'attività di negoziazione degli strumenti finanziari di un Comparto è soggetta al rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali si effettuano le transazioni. Tali rischi assumono un rilievo particolare nelle operazioni di pronti contro termine e in alcuni contratti derivati. In caso di insolvenza, fallimento o inadempimento di una o più controparti, un Comparto potrà subire o ritardi nella liquidazione dei titoli sottostanti o perdite, ivi inclusa la possibile riduzione di valore dei titoli durante il periodo necessario a far valere i propri relativi diritti.

In relazione ai contratti futures e alle opzioni su futures, il rischio è in parte limitato dalla presenza della stanza di compensazione.

Possono essere disposti rimedi contrattuali in caso di inadempimento ai sensi degli accordi relativi a particolari operazioni. Tali rimedi potrebbero essere, tuttavia, inadeguati nella misura in cui le garanzie reali o altri beni disponibili non siano sufficienti a soddisfare le obbligazioni della controparte.

Rischio liquidità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. Essa dipende in primo luogo dalle caratteristiche del mercato in cui il titolo è trattato. In generale, a parità di altre condizioni, i titoli trattati su mercati regolamentati/sistemi multilaterali di negoziazione sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili in quanto indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari.

La liquidità di uno strumento finanziario è anche connessa ad altri fattori quali l'ammontare in circolazione o il numero di controparti che tratta tale strumento.

Le condizioni di liquidità di uno strumento finanziario possono variare in relazione alla situazione dei mercati.

Rischio contratti derivati

Ciascun Comparto potrà utilizzare derivati per finalità di copertura contro le fluttuazioni di mercato, i rischi di cambio o di tasso di interesse. La capacità di un Portafoglio di usare queste strategie potrebbe essere limitata da condizioni di mercato, vincoli normativi e valutazioni di ordine fiscale. L'uso di tali strategie implica determinati rischi specifici, fra i quali principalmente:

- una correlazione imperfetta tra fluttuazioni dei titoli o della valuta di base di un contratto *futures* o di un'opzione e le fluttuazioni dei titoli o delle valute del relativo Portafoglio;
- l'assenza di un mercato liquido.